

POLITECNICO DI MILANO

Milano, 31 marzo 2015



PIANO OPERATIVO
di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
societarie direttamente o indirettamente possedute dal
POLITECNICO DI MILANO

1. Premesse

Il Politecnico di Milano (di seguito anche “Politecnico” o “Ateneo”) partecipa o possiede partecipazioni azionarie in alcune società, che perseguono scopi coerenti o comunque complementari ai fini istituzionali dell’Ateneo, alcune delle quali, per le proprie caratteristiche soggettive, sono individuate come Spin Off dell’Ateneo.

In ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza, gli elenchi completi di queste partecipazioni sono pubblicati sul sito web istituzionale dell’Ateneo.

Nell’all. 1 (Relazione tecnica) è riportato l’elenco delle società partecipate, con l’indicazione, per ciascuna di esse, dell’oggetto sociale perseguito, delle quote sociali di partecipazione del capitale sociale posseduto dal Politecnico, del numero di amministratori della società e di quelli nominati direttamente dal Politecnico, degli oneri annuali a carico del Politecnico (se previsti).

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del Politecnico, già in applicazione delle disposizioni normative di cui all’art. 3, commi 27-29 della L. n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), nella sua seduta del 27.5.2008 (v. verbale all. n. 2) aveva già svolto un’indagine in merito alle società partecipate dall’Ateneo, verificando la necessità della propria partecipazione nelle stesse e, in generale, la presenza per dette partecipazioni delle condizioni di cui alla normativa in parola.

Con riferimento alle spin off partecipate dall’Ateneo, il Consiglio aveva poi deliberato che *“si ritiene che la costituzione e partecipazione da parte del Politecnico di Milano alle Società Spin Off ... costituisca una attività strettamente correlata e necessaria al perseguimento dei propri fini istituzionali e pertanto il Consiglio ritiene che sussistano i presupposti richiesti all’art. 3 [commi] .27 [e] .28 della Legge Finanziaria (società “strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”), con la conseguente motivazione di carattere generale: il Politecnico ha costituito, costituisce e partecipa a società spin off al fine di sostenere e consolidare le attività di trasferimento tecnologico e di valorizzazione della ricerca che costituiscono una finalità istituzionale strategica dell’Ateneo”*.

Infine si ricorda che l’Ateneo, a partire dal maggio 2014, ha avviato un monitoraggio sulle attività di interesse del Politecnico svolte dagli enti partecipati (comprese quindi le società, ma escluse le spin off), intervistando i propri referenti negli organi degli enti in parola.

2. Scopo e campo di applicazione

Il presente piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal POLITECNICO DI MILANO, è realizzato in ottemperanza dell’art. 1, comma 611 e 612 della L. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)¹

¹ L. 23.12.2014 N. 190

Art. 1...omississ...

611. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall’articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le

La razionalizzazione delle partecipazioni sarà realizzata in applicazione dei criteri sanciti dalla legge di stabilità 2015.

Individuato il novero delle partecipazioni su cui si esplicherà il processo di razionalizzazione, vanno esplicitate le azioni che l'Amministrazione conseguentemente adotterà.

AZIONI

- I. Eliminare le società e/o le partecipazioni societarie:
 - i. Non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
 - ii. Composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - iii. Che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate (la verifica non si estende ad attività analoghe svolte da enti pubblici strumentali dell'Ateneo, come richiesto dalla norma, in quanto l'Ateneo non ha partecipazioni in enti pubblici strumentali);
- II. Nessuna azione di aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, in quanto l'Ateneo non ha questa tipologia di partecipazioni;
- III. Contenere i costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. Modalità operative e responsabilità

L'istruttoria del processo è affidata alla Commissione I - Assetto organizzativo, Consorzi e partecipazioni (di seguito "Commissione I"), coordinata dal Prof. Gianantonio Magnani, che si avvarrà del supporto dei Servizi amministrativi, ed in particolare del supporto del Servizio Partecipazioni e Accordi programmatici (di seguito "SPAP"), coordinato dal Dr. Giovanni Di Gennaro.

FASE 1

La Commissione I, al fine di individuare le società con le caratteristiche di cui al precedente punto 2.1.i e quelle con attività simili di cui al precedente punto 2.1.iii, confronterà gli oggetti sociali delle società in elenco nell'allegato 1 al presente piano. Si avvarrà, inoltre, delle relazioni prodotte dai rappresentanti dell'Ateneo negli organismi gestionali degli enti partecipati, prodotti da questi in occasione dell'attività di monitoraggio avviata dall'Amministrazione del Politecnico a partire dal maggio 2014. Laddove necessario, le informazioni reperite saranno integrate da apposite interviste con i Direttori dei Dipartimenti dell'Ateneo di riferimento delle società partecipate. Il quadro che sarà predisposto dalla Commissione I, dovrà evidenziare l'indispensabilità delle attività delle società ai fini dell'attività istituzionale dell'Ateneo (reperibilità sul mercato della attività/azione/servizio svolta/o dalla società?), evidenziando altresì la peculiarità, la rilevanza e la complementarità delle attività della società con le azioni istituzionali dell'Ateneo, anche sotto il profilo della divulgazione della conoscenza scientifica, valorizzazione della ricerca, sviluppo e supporto della formazione e del trasferimento tecnologico, finalità istituzionali e strategiche dell'Ateneo.

FASE II

La Commissione I, con il supporto del SPAP, acquisirà, mediante apposite visure camerali ed eventuali apposite interviste agli amministrazioni delle Società partecipate, il numero degli amministratori e il numero dei dipendenti, onde verificare le condizioni di cui al precedente punto 2.1.ii.

FASE III

Acquisiti tutti gli elementi necessari, la Commissione I individuerà le società e le partecipazioni societarie da eliminare, predisponendo per ciascuna di essa apposita relazione tecnica da sottoporre prima al Senato accademico e poi al Consiglio di Amministrazione per l'adozione dei conseguenti atti di competenza e delle relative procedure di liquidazione/cessione/fusione.

FASE IV

Questa fase è orientata ad adottare alcune misure/azioni che potrebbero portare ad un contenimento dei costi di funzionamento e delle remunerazioni degli organi delle società partecipate anche in considerazione della relazione sulle partecipate che il Collegio dei Revisori dei conti presenta annualmente al Consiglio di amministrazione, al fine di evidenziare eventuali rischi di ripercussioni finanziarie sui conti del Politecnico.

✓ Azioni/Misure strumentali al contenimento dei costi di funzionamento e delle remunerazioni direttamente sostenuti dall'Ateneo.

Per quanto riguarda il peso dei costi di funzionamento delle società partecipate, che potrebbero incidere negativamente sul bilancio dell'Ateneo, si rileva che, da verifiche effettuate presso i competenti Uffici dell'Area Amministrazione e Finanza, la partecipazione alle società non comporta il pagamento/versamento di nessun contributo annuale; inoltre, l'Ateneo non eroga alcun compenso a propri rappresentanti direttamente nominati in seno agli organi di governo delle società partecipate, anzi tutte le nomine sono a titolo gratuito per il Politecnico.

✓ ***Azioni/Misure strumentali al contenimento dei costi di funzionamento e delle remunerazioni direttamente sostenuti dalle società partecipate.***

Il Politecnico adotterà azioni di orientamento verso l'organo amministrativo delle società partecipate, tese all'applicazione della policy di Ateneo nei riguardi delle società partecipate inerente il contenimento dei costi di funzionamento, suggerendo azioni che abbiano ad oggetto, ad esempio:

- i compensi agli amministratori;
- l'erogazione di gettoni di presenza;
- l'eventuale distribuzione di benefici economici erogati ad amministratori al momento della cessazione della carica, ad eccezione di quelli dovuti per legge;
- il compenso dei sindaci/revisori.

Le suddette misure non sono esaustive rispetto alle azioni che potrebbero scaturire da un'analisi puntuale dei bilanci delle singole società e dalla fase di concerto che sarà avviata con l'organo amministrativo delle società partecipate.

FASE V

Preso atto che l'Ateneo non sostiene costi annuali per il funzionamento delle società partecipate (v. all. 1, relazione tecnica) anche in considerazione della relazione sulle partecipate che il Collegio dei Revisori dei conti presenta annualmente al Consiglio di amministrazione, al fine di evidenziare eventuali rischi di ripercussioni finanziarie sui conti del Politecnico, non è possibile individuare ex ante dei risparmi derivanti dalle azioni di razionalizzazione; questi, eventualmente, saranno evidenziati a valle delle operazioni sopra descritte di razionalizzazione delle partecipazioni. In pratica, laddove si addivenisse alla cessione di quote di partecipazioni, si realizzerebbero introiti pari, quanto meno, al valore attualizzato della quota e al risparmio dei costi indiretti legati alla gestione della quota ovvero alla gestione del rapporto con la società partecipata medesima.

Questa fase servirà quindi per evidenziare gli esiti delle azioni adottate nelle altre fasi, nell'individuazione dei risparmi conseguiti, nell'adozione di eventuali azioni correttive e nella predisposizione della relazione da pubblicare sul sito web istituzionale e inviare alla competente sezione della Corte dei Conti.

4. Tempistica

4.1. Tempi di attuazione delle fasi previste nel piano

Azioni - Attori coinvolti	Mesi	2015											2016				
		Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo			
Approvazione e pubblicazione del Piano Operativo. - Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA)																	
Invio del Piano alla Corte dei Conti. - Servizio Partecipazione e Accordi programmatici (di seguito SPAP)																	
Analisi dell'oggetto e delle attività svolte. FASE I. - Commissione I + SPAP																	
Indagine c/o amministrazioni delle società n° amministratori e dipendenti. FASE II. - Commissione I + SPAP																	
Individuazione delle società e delle partecipazioni da eliminare e avvio delle procedure di liquidazione/cessione/fusione. FASE III. - Commissione I + CdA																	
Azioni di orientamento verso le società partecipate, tese al contenimento dei costi di funzionamento. FASE IV. - Commissione I+SPAP																	
Verifica risultati conseguiti. FASE V. - Commissione I + SPAP																	
Azioni correttive. FASE V. - Commissione I + SPAP																	
Redazione della relazione sull'attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti. FASE V. - Commissione I + SPAP + CdA																	
Invio relazione alla Corte dei Conti e pubblicazione sul sito istituzionale. FASE V. - SPAP																	

5. Allegati

- Relazione tecnica delle Società partecipate dal Politecnico di Milano;
- Delibera del CdA del 27.5.2008.